

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
18	Corriere Adriatico - Ed. Macerata	08/06/2018	<i>DA LUNEDI' VIA ALLA PULIZIA DEI FONDALI DEL LAGO DELLE GRAZIE</i>	2
20	Giornale di Sicilia - Ed. Trapani	08/06/2018	<i>FURTO DI GASOLIO E BATTERIE, IRRIGAZIONE DIFFICILE</i>	3
1	Il Centro	08/06/2018	<i>L'INCOMPIUTA D'ABRUZZO MILIONI COSTA 27 MILIONI</i>	4
31	Il Centro	08/06/2018	<i>PINETO, ACCORDO FRA COMUNE ED ENEL PER REGOLAMENTARE I RILASCI NEL VOMANO</i>	6
1	Il Gazzettino - Ed. Padova	08/06/2018	<i>SEI GIORNI DI SPETTACOLI TRA ACQUA, VALLI E CASONI</i>	7
1	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	08/06/2018	<i>RIAPRE LA PASSERELLA RASA-RAMODIPALO</i>	9
3	Il Quotidiano di Sicilia	08/06/2018	<i>AGRICOLTURA, A TRAPANI GUAI PER IL CONSORZIO DI BONIFICA</i>	10
11	Il Resto del Carlino - Ed. Macerata	08/06/2018	<i>LAGO DELLE GRAZIE, VIA AI LAVORI DI BONIFICA</i>	11
16	La Citta' (Teramo)	08/06/2018	<i>INTESA SUI FLUSSI DEL VOMANO</i>	12
6	La Nazione - Ed. Arezzo	08/06/2018	<i>CENTOCINQUANTA LE IMPRESE CHE AIUTERANNO IL CONSORZIO</i>	13
16	La Nazione - Ed. Lucca	08/06/2018	<i>FOSSO DELLE SPONDE IN SICUREZZA CHIUSI I LAVORI DA 185MIIA EURO</i>	14
21	La Provincia (CR)	08/06/2018	<i>RADUNO "PIADENA CAPITALE DELLA PROTEZIONE CIVILE"</i>	15
35	La Provincia (CR)	08/06/2018	<i>LA GESTIONE DELLE ACQUE E IL RISANAMENTO AMBIENTALE LO STANGA DIVENTERA' SEDE DEL CORSO DI S</i>	16
32	Latina Editoriale Oggi	08/06/2018	<i>VERDE PUBBLICO, GESTIONE OK IL COMMENTO DI DAMIANO</i>	17
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	agringtonotizie.it	08/06/2018	<i>AGRICOLTURA, TRAFFICANTE: "VASCA PIZZI DELLA CROCE? RIBERA TORNA ALLA NORMALITA'"</i>	18
	Cia.it	08/06/2018	<i>CIA SICILIA OCCIDENTALE: CONSORZI DI BONIFICA NEL MIRINO DEI LADRI</i>	19
	Giornaledibrescia.it	08/06/2018	<i>IN BICI NELLA VIA DEI FONTANILI FRA SENTIERI CAMPI E ROGGE</i>	20
	Viveresenigallia.it	08/06/2018	<i>TUTTO PRONTO PER IL CONSIGLIO GRANDE SUL MISA: DIRETTA STREAMING E OLTRE 20 INTERVENTI</i>	22

Da lunedì via alla pulizia dei fondali del lago delle Grazie

L'opera di manutenzione consentirà una migliore fruizione dell'area verde

ILAVORI

TOLENTINO È stato firmato nella tarda mattinata di ieri sulle sponde del lago delle Grazie il verbale di consegna dei lavori di bonifica e sfangamento del lago. Già dalla prossima settimana, dopo la sistemazione dell'area che ospita il cantiere, entreranno nella fase esecutiva le operazioni di rimozione del fango dai

fondali del lago, in modo da mettere in sicurezza il bacino che da molti anni attende uno svuotamento e soprattutto la rimozione dei fanghi e detriti depositati dal fiume Chienti. L'intervento consentirà innalzare la soglia di sicurezza in tutto il bacino e nel territorio di riferimento, permettendo anche una migliore funzionalità degli impianti di produzione di energia elettrica gestiti dall'Assm. Inoltre creerà le condizioni per una migliore fruizione di tutti gli spazi per fini ambientali, turistici, ludici e sportivi. Il progetto è stato redatto dal Consorzio di bonifica del-



Tecnici e amministratori ieri al lago delle Grazie

le Marche. All'incontro, oltre al sindaco Giuseppe Pezzanesi, erano presenti il presidente e l'Ad dell'Assm, Stefano Gobbi e Graziano Natali, Corrado Maria Cipriani del ministero delle Infrastrutture, Provveditorato interregionale opere pubbliche Toscana, Marche e Umbria, gli assessori Silvia Luconi, Giovanni Gabrielli, Francesco Pio Colosi, Alessandro Massi, i responsabili dell'impresa Ubaldi Costruzioni, i dirigenti e i funzionari comunali, il Comitato di contra-

c. pass.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AGRICOLTURA. Nel mirino dei ladri il consorzio di bonifica Tpi. Il colpo messo a segno al casello irriguo nella zona di Baglio Elefante lungo la provinciale per Salemi

Furto di gasolio e batterie, irrigazione difficile

Scavone della Cia: «Non dobbiamo solo affrontare la siccità, un altro nemico da combattere sono i continui raid dei ladri»

Inoltre, è stato scoperto che nella zona di contrada Sammaritana i ladri hanno portato via anche 20 idranti in ghisa ed ottone. Gli agricoltori chiedono maggiori controlli nelle campagne.

Salvatore Giacalone

Il Consorzio di Bonifica TP1, sul territorio di Mazara, nel mirino dei ladri. Ignoti, dopo avere distrutto le telecamere di sorveglianza, hanno portato via batterie per escavatori e quasi 500 litri di gasolio. Durante i lavori di ricognizione effettuati dal personale del consorzio, inoltre, è stato scoperto che nella zona di contrada Sammaritana i ladri hanno portato via anche 20 idranti in ghisa ed ottone. Si tratta di furti che potranno fruttare ai ladri poche decine di euro, mentre per le imprese agricole è un danno gravissimo, perché condiziona pesantemente la distribuzione dell'acqua nelle campagne in piena campagna irrigua. «Non dobbiamo solo affrontare la siccità, un altro nemico da combattere sono i continui furti ai danni del Consorzio di Bonifica di macchinari e infrastrutture che condizionano pesantemente il sistema irriguo a Mazara e in tutta la provincia trapanese. Per questo chiediamo maggiori controlli alla rete irrigua». A lanciare un nuovo allarme sulle difficoltà che sta incontrando questa stagione il comparto agricolo trapanese è Maurizio Scavone, delegato per l'area di Mazara del Vallo della Cia Sicilia Occi-



Il furto in un periodo durante il quale l'irrigazione è particolarmente necessaria

dentale, all'indomani dei raid dei giorni scorsi al casello irriguo del Consorzio di Bonifica TP1 nella zona di Baglio Elefante, lungo la provinciale per Salemi. «L'acqua è già poca - afferma Scavone - a questo si aggiungono problemi su problemi. Oltre a una rigorosa manutenzione della rete di distribuzione, chiediamo anche maggiori controlli per impedire nuovi furti e nuovi disagi». E poi si guarda con molta attenzione il "Piano di Sviluppo Rurale

2014-2020». «Nella nuova programmazione - commenta Scavone - sia il comune di Mazara del Vallo che i comuni limitrofi vengono nuovamente classificati come "Aree rurali ad agricoltura intensiva rurali ad agricoltura intensiva specializzata" mentre altri areali regionali economicamente più ricchi sono stati declassati dalla macroarea C «Aree rurali intermedi» alla macroarea D «Aree rurali con problemi di sviluppo complessivi», limitando la

possibilità di accesso a diverse misure del PSR (programma di sviluppo rurale)». «Per la Cia di Mazara si ritiene che i parametri utilizzati per l'individuazione delle diverse macroaree non abbiano tenuto in considerazione tutti i fattori caratterizzanti e determinanti delle diverse economie locali. Altra questione che rischia di tagliare fuori da qualsiasi aiuto le aziende locali è quella della figura dell'agricoltore in attività». (56)



POTABILIZZATORE ■ PAG. 3

L'incompiuta d'Abruzzo costa 27 milioni

ABRUZZO » LA GRANDE INCOMPIUTA

Ecco l'impianto da 27 milioni mai aperto

Doveva potabilizzare l'acqua del Pescara per 400mila abruzzesi: l'M5s sfida D'Alfonso, ma tocca a Toninelli intervenire

di Lorenzo Colantonio

► CHIETI

Sì, toccherà al neo ministro, **Danilo Toninelli**, risolvere lo scandalo della più costosa incompiuta d'Abruzzo che il suo predecessore, **Graziano Del Rio**, non ha fatto in tempo ad affrontare. Parliamo del potabilizzatore di San Martino di Chieti da cui dovrebbe partire un'imponente rete idrica chiamata "duale" per servire industrie e aeroporto, nell'area metropolitana, alleggerendo la rete d'acqua potabile che entra nelle case di 400mila utenti.

OPERA D'ORO. È costata 27 milioni di euro ma, dopo 18 anni, non è ancora entrata in funzione. Così dal Movimento 5 Stelle parte l'attacco alla Regione per i ritardi nella soluzione.

Ma dalla Regione arriva la risposta che chiama in causa il nuovo governo M5S-Lega.

Il potabilizzatore è stato pensato nel 1970, realizzato nel 2000 e finito, quasi subito, sotto la lente d'ingrandimento della Corte dei Conti.

TUBI E RAGNI. Scoprire che cosa nasconde quell'immobile in rovina è facile, nonostante la rete che lo circonda, l'erba, i topi e le vipere. Ma sul re-

tro c'è una porticina spalancata che immette nella struttura piena di tubi e rubinetti ricoperti da ragnatele. Ecco le foto.

RABBIA E MULINI. I 5 Stelle sono scesi sul piede di guerra sollecitati dai residenti, in particolare da **Lucio Iannetti**, che da anni combatte una battaglia contro i mulini vento. E chiede all'Acqa (Azienda consortile acquedottistica), proprietaria del potabilizzatore, di togliere le erbacce. E al Comune di Chieti di fare lo stesso. Ma nessun si muove.

L'ERRORE. Il problema vero è però l'abbandono di un'opera costruita e collaudata, con fondi del Ministero dei Lavori pubblici e dell'Unione Europea, senza che nessuno si preoccupasse di analizzare l'acqua del fiume Pescara che il potabilizzatore, attraverso filtri che ora vanno tutti sostituiti, doveva purificare prima che l'acqua venisse rimessa in cir-

colo e inviata nelle case.

L'errore madornale quindi fu quello di fare i conti senza l'oste, cioè un fiume talmente inquinato che nessun impianto può potabilizzare. Nessuno però ha mai pagato per questo errore.

CAMPI E VERDURA. Il progetto venne poi rimodulato. Si pensò di utilizzare l'impianto per rendere potabile l'acqua per le industrie e l'irrigazione dei campi grazie a una vasta rete di tubi che si diramano nell'area metropolitana Chieti-Pescara. Arriviamo così ai giorni nostri e al consigliere regionale del M5s, **Sara Marcozzi** che, con i consiglieri comunali di Chieti, **Ottavio Argenio** e **Manuela D'Arcangelo**, ha riacceso i riflettori sull'incompiuta d'Abruzzo.

CONTRO D'ALFONSO. «Il potabilizzatore è il simbolo delle tante grandi opere inutili della nostra regione e dell'immane sperpero di denaro pubblico in terra d'Abruzzo. Ma la Regione non sembra aver perso il vizio della realizzazione di opere tanto costose quanto inutili. Penso al progetto per la realizzazione delle vasche di laminazione sul fiume Pescara di cui, a più riprese, ci siamo occupati», attacca Sara Mar-

cozzi, «Gli abitanti della zona adiacente al potabilizzatore vivono un grave disagio igienico-sanitario dovuto alla mancata manutenzione dell'opera che ha ridotto la zona circostante a una palude in cui regnano indisturbati ratti, serpenti e zanzare. Il presidente D'Alfonso, prima di abbandonare definitivamente questa regione per la più comoda poltrona in Senato», conclude la 5 Stelle, «trovi una destinazione per questo impianto».

NEPPURE UN EURO. Dalla Regione arriva un'altra chiave di lettura: «Il 2 marzo del 2018 è stata firmata la concessione per il finanziamento di 3 milioni di euro tra il Ministero delle Infrastrutture, il Consorzio di Bonifica Centro e la Regione, per completare la rete duale. Il finanziamento avviene a rendicontazione», spiega un tecnico. «L'intervento si chiama "Completamento sistema duale della Val Pescara". Gli atti degli avanzamenti dei lavori, e quindi delle spese, vanno inviati al ministero competente, il Mit, che li riconosce ed eroga i contributi. Ma finora non è stato erogato neppure un euro». Toccherà a Toninelli, neo ministro, darsi da fare per salvare l'incompiuta d'Abruzzo.



15 Stelle Manuela D'Arcangelo, Ottavio Argenio e Sara Marcozzi. A destra l'ingresso del potabilizzatore e, in alto, la struttura costata 27 milioni di euro



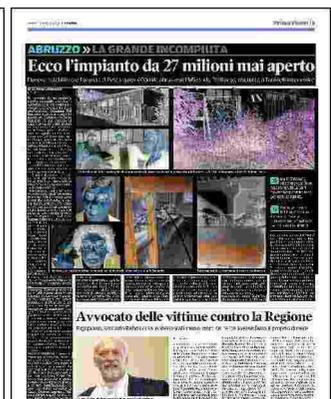
» Dalla struttura che si trova a Chieti ed è ferma da 18 anni dovrebbero partire tubi per tutta la vallata

» Dopo tanti anni il 3 marzo scorso è stata firmata la concessione di 3 milioni da parte del ministero



In alto il governatore D'Alfonso e sotto il neo ministro alle Infrastrutture Danilo Toninelli

Tubi e ragnatele, ecco le immagini scattate all'interno



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pineto, accordo fra Comune ed Enel per regolamentare i rilasci nel Vomano

Il Comune di Pineto ha incontrato i rappresentanti di Enel Green Power e del Consorzio di bonifica per un confronto sul tema della gestione degli impianti idroelettrica del fiume Vomano. Presenti i responsabili territoriali di Enel Green Power Angelo Guastadisegni e Francesco Dolceamore, il responsabile tecnico del Consorzio bonifica Nord Sabatino Falasca, il sindaco di Pineto Robert Verrocchio con gli assessori Claudio Mongia e Laura Traini. «Come ogni anno», si legge in una nota dell'amministrazione comunale, «il Comune si impegna, insieme al consorzio di bonifica ed all'Enel Green Power, a garantire l'avvio del protocollo d'intesa affinché il rilascio delle acque avvenga con modalità ed orari non interferenti con la stagione balneare». I flussi d'acqua provenienti dall'asta fluviale possono infatti rendere l'aspetto del mare visivamente più torbido, ma questo fenomeno, specifica il Comune, «ovviamente non influisce sulla qualità dell'acqua stessa che, come da monitoraggi periodici effettuati dall'Arta è sempre risultata con valori ottimali. Anche quest'anno, a partire dal 1° giugno, come previsto, vengono regolarmente osservati gli orari di rilascio stabiliti dal protocollo per le attività di produzione idroelettrica». Prevista inoltre una comunicazione diretta fra Comune, Enel e consorzio per monitorare costantemente la situazione in caso di fenomeni metereologici particolarmente intensi».



Scene di paglia

Sei giorni di spettacoli tra acqua, valli e casoni

Decima edizione di "Scene di paglia": il via sabato 16 con la prima de "L'arte di aspettare" di Farmacia Zoo.

Silvestri a pagina XXV

Decima edizione di "Scene di paglia": il via sabato 16 con la prima de "L'arte di aspettare" di Farmacia Zoo. Spettacoli tutti i giorni da venerdì 22 a domenica primo luglio in sei comuni della Saccisica e del Conselvano

Sul palco tra acque e casoni

LA RASSEGNA

Costretto a uscire dall'autostrada, un viaggiatore si perde nella bassa Padovana scoprendo luoghi, emozioni, sapori e odori di una terra fuori dai circuiti turistici. Non potevano pensare a una trama migliore gli organizzatori di "Scene di Paglia, S/Radicamenti", stagione teatrale che si dipana attraverso casoni (da qui scene di paglia), scuderie, barchesse e una Corte Benedettina, fondali di una narrazione del territorio.

Il programma, curato da Fernando Marchiori, è stato presentato ieri al Pedrocchi da Paola Ranzato e Vincenzo Danieletto, assessori alla cultura di Piove di Sacco e Legnaro, che insieme ad Arzegrande, Codevigo, Conselve, Sant'Angelo organizzano l'iniziativa, sostenuta da Provincia, Consorzio di Bonifica Bacchiglione, Regione e Ministero alla cultura. Al centro della narrazione un territorio antico, fatto di case di paglia e fango, terra e acqua, separate da importanti opere di bonifi-

ca, che qui faranno anche da quinta a uno spettacolo, sacro e profano, imponenti edifici religiosi e cantine sociali dove viene prodotto il tipico friularo.

IL PROGRAMMA

Una rassegna per scoprire luoghi altrimenti impenetrabili, come la Barchessa Soranzo-Crotta di Piove di Sacco dove sabato 16 giugno alle 21.15 andrà in scena "L'arte di aspettare" della Farmacia Zoo. Sempre a Piove e sempre alle 21.15 ma in piazza Vittorio Emanuele II il Collettivo Paolo Benvegnù presenta "H3+". Sabato 23 al Casone Ramei Ivan Castiglione e Francesco Cafiso presentano "Il persecutore (o l'inseguitore)". Domenica 24 a Piove alle 18 all'auditorium verrà proiettato "Vita agli arresti di Aung Suu Kyi" di Marco Martinelli che alle 20.30 al casone Ramei presenterà "Farsi Luogo", a seguire "Leonce un lena" del Teatro Medico Ipnotico. Lunedì 26 sempre il Tmi al Casone Ramei alle 18 presenta "Verdi e il cane infernale", mentre alle 21.15 la corte Benedettina di Legnaro si apre per "White ab-

bit red rabbit" di Giancarlo Previati.

Martedì 26 alle 21.15 alla Casa Maritan di Sant'Angelo l'Ottavo Giorno presenta "...E sotto scorre l'acqua". Mercoledì 27 alle 21.15 al Cason Azzurro di Arzegrande Claudia Marsicano mette in scena "R.Osa". Giovedì 28 alle 21.30 a Ca' Sagredo di Conselve Tiziano Scarpa e Debora Petrina presentano "Le cose che succedono di notte". Venerdì 29 alle 16.30 e alle 18 al Casone Ramei due repliche di "Thioro un cappuccetto rosso senegalese" del Ker Theatre Mandiaye N'Diaye mentre alle 21.15 all'idrovora di Santa Margherita di Codevigo Roberto Abbiati presenta "Debra libanos". Sabato 30 alle 21.15 alla scuderia la Gardesana di Sant'Angelo in scena "Creature selvagge" di Lastanza Digreta. Chiude la manifestazione domenica primo luglio ai Casoni della Fogolana di Codevigo a partire dalle 21.15 "Il burattinaio di Banfield" di Sergio Mercurio e a seguire "Volver" di Rosa Brunello y Los Fermentos. Info 049/9709319, 324/6980644, www.scenesdipaglia.net.

Enrico Silvestri

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CARTELLONE

**In tutto quindici appuntamenti:
tra gli ospiti il sassofonista Cafiso,
lo scrittore Tiziano Scarpa
e il Teatro Medico Ipnotico**



PROTAGONISTI Il sassofonista Francesco Cafiso sarà in scena con Ivan Castiglione nel "Persecutore" di Julio Cortázar per raccontare Charlie Parker. Nel tondo, lo scrittore Tiziano Scarpa

Riapre la passerella Rasa-Ramodipalo

Prenderanno il via nel corso dell'estate i lavori per rendere agibile la passerella pedonale tra Rasa e Ramodipalo che finalmente potrà essere usata da pedoni e ciclisti. Col via libera della Giunta di Lendinara al progetto esecutivo da poco meno di 50mila euro, cifra già a disposizione perché accantonata nel bilancio dello scorso anno, l'Ufficio tecnico ora può inviare a sette ditte l'invito a presentare un'offerta. In poco tempo dovrebbe avere il suo epilogo la storia della passerella durata decenni e un po' bizzarra, perché nel corso di alcune verifiche è emerso che nessun documento ne attesta l'esistenza né in municipio né presso altri enti.

A pagina XV



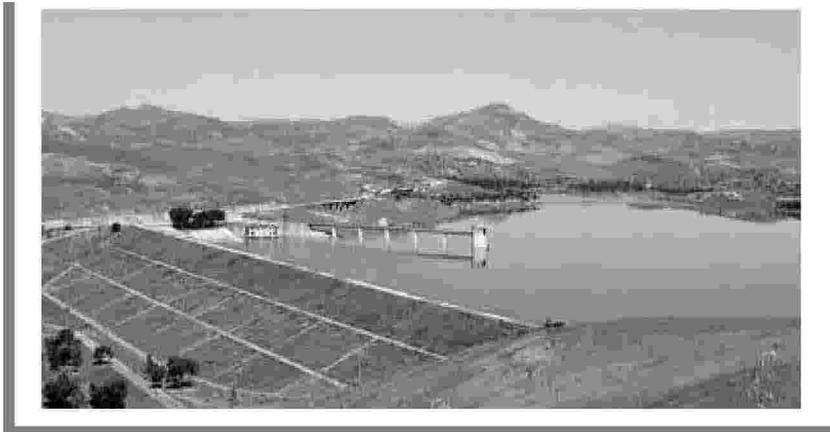
LENDINARA È imminente l'avvio dei lavori per la sistemazione della passerella ciclopedonale tra Rasa e Ramodipalo



Agricoltura, a Trapani guai per il Consorzio di bonifica

TRAPANI - “Non dobbiamo solo affrontare la siccità, un altro nemico da combattere sono i continui furti ai danni del Consorzio di bonifica di macchinari e infrastrutture che condizionano pesantemente il sistema irriguo a Mazara e in tutta la provincia trapanese. Per questo chiediamo maggiori controlli alla rete irrigua”.

A lanciare un nuovo allarme sulle difficoltà che sta incontrando questa stagione il comparto agricolo trapanese è Maurizio Scavone, delegato per l'area di Mazara del Vallo della Cia Sicilia Occidentale, all'indomani dei raid al casello irriguo del Consorzio di bonifica TP1 nella zona di Baglio Elefante, lungo la provinciale per Salemi. Dopo avere distrutto le telecamere di sorveglianza, qualcuno ha portato via batterie per escavatori e quasi 500 litri di gasolio. Durante i lavori di ricognizione effettuati dal personale del consorzio, inoltre, è stato scoperto che nella zona di contrada Sammaritana i ladri hanno portato via anche 20 idranti in ghisa e ottone. “Si tratta di furti che potranno fruttare ai ladri poche decine di euro, mentre per le imprese agricole è un danno gravissimo, perché condiziona pesantemente la distribuzione dell'acqua nelle campagne in piena campagna irrigua - afferma Scavone - L'acqua è già poca, a questo si aggiungono problemi su problemi. Oltre a una rigorosa manutenzione della rete di distribuzione, chiediamo anche maggiori controlli per impedire nuovi furti e nuovi disagi”.



TOLENTINO INTERVENTO PER LA SICUREZZA DEL BACINO E LA FUNZIONALITÀ DEGLI IMPIANTI Lago delle Grazie, via ai lavori di bonifica

E' STATO firmato ieri il verbale di consegna dei lavori di bonifica e sfangamento del lago delle Grazie, a Tolentino, e la prossima settimana, dopo la sistemazione dell'area che ospita il cantiere, partiranno i lavori. Per un importo di 2 milioni di euro. Ieri sulle sponde ad illustrare il progetto, redatto dal Consorzio di Bonifica delle Marche, c'erano il sindaco Giuseppe Pezzanesi, il presidente e l'amministratore delegato di Assm Stefano Gobbi e Graziano Natali, Corrado Maria Cipriani del ministero delle infrastrutture, i rappresentanti del provveditorato interregionale opere pubbliche Toscana,

Marche e Umbria, gli assessori Silvia Luconi, Giovanni Gabrielli, Francesco Pio Colosi, Alessandro Massi, la ditta appaltatrice Ubaldi Costruzioni di Maltignano, i dirigenti e i funzionari degli uffici Lavori Pubblici del Comune e i membri del comitato di quartiere. Da tanti anni il lago delle Grazie attende uno svuotamento e la conseguente rimozione di fango e detriti depositati dal fiume Chienti.

Rientra infatti tra le dighe a rischio di ostruzione; per questo sono state ideate anche «barriere» di contenimento per il fosso Entogge. «Questo intervento garantisce la piena sicurezza



al bacino e al territorio di riferimento – commenta il sindaco – permettendo anche una migliore funzionalità degli impianti di produzione di energia elettrica gestiti dall'Assm, una più adeguata fruizione per fini ambientali, turistici, ludici (come la pesca sportiva) e, in caso di emergenza, l'utilizzo delle acque, depurate, per uso potabile e per irrigare colture. E' già pronto un nuovo progetto per la sistemazione degli spazi adiacenti: verrà portato al livello della strada l'attuale campo di calcio favorendo anche la creazione di nuove strutture di accoglienza, esercizi commerciali e di ristorazione».



PINETO ACCORDO CON ENEL IN VISTA DELL'ESTATE
Intesa sui flussi del Vomano



PINETO - Incontro lunedì pomeriggio con Enel Green Power ed il Consorzio Bonifica per un confronto sul tema della gestione degli impianti dell'asta idroelettrica del fiume Vomano. Presenti i responsabili territoriali di Enel Green Power **Angelo Guastadisegni** e **Francesco Dolceamore**, il Responsabile Tecnico del Consorzio Bonifica Nord **Sabatino Falasca**, il sindaco di Pineto **Robert Verrocchio**, l'Assessore **Claudio Mongia** e l'Assessora **Laura Traini**. Come ogni anno il Comune si impegna, insieme al consorzio di bonifica ed all'Enel Green Power, a garantire l'avvio del Protocollo d'intesa affinché il rilascio delle acque avvenga con modalità ed orari non interferenti con la stagione balneare. I flussi d'ac-

qua provenienti dall'asta fluviale possono infatti rendere l'aspetto del mare visivamente più torbido. Ovviamente questo fenomeno non influisce sulla qualità dell'acqua stessa che, come da monitoraggi periodici effettuati dall'Arta, è sempre risultata con valori ottimali. Anche quest'anno, a partire dal 1 giugno, come previsto, vengono regolarmente osservati gli orari di rilascio stabiliti dal Protocollo per le attività di produzione idroelettrica. Nel corso dell'incontro, in considerazione della forte idraulicità della stagione primaverile, che ha aumentato l'attuale livello degli invasi, è stata concordata l'apertura di un canale di comunicazione diretto per monitorare costantemente la situazione.

16. MOSTRO PINETO ABBEVI

Monticelli spegne l'allarme sul San Liberatore
 «Senza alcun fondamento e privo di ogni base scientifica, il laboratorio di Monticelli ha...

17. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

18. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

19. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

20. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

21. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

22. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

23. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

24. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

25. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

26. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

27. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

28. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

29. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

30. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

31. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

32. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

33. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

34. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

35. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

36. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

37. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

38. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

39. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

40. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

41. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

42. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

43. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

44. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

45. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

46. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

47. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

48. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

49. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

50. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

51. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

52. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

53. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

54. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

55. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

56. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

57. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

58. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

59. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

60. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

61. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

62. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

63. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

64. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

65. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

66. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

67. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

68. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

69. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

70. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

71. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

72. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

73. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

74. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

75. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

76. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

77. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

78. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

79. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

80. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

81. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

82. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

83. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

84. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

85. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

86. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

87. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

88. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

89. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

90. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

91. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

92. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

93. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

94. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

95. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

96. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

97. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

98. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

99. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

100. PINETO: FIDUCIA E COLLABORAZIONE
IL RESPONSABILE TECNICO DEL CONSORZIO BONIFICA

Calligaris ti regala illy

Maras

calligaris

BONIFICA PER LA MANUTENZIONE IDRAULICA

Centocinquanta le imprese che aiuteranno il Consorzio

CENTOCINQUANTA imprese agricole con le carte in regola per collaborare con il Consorzio di bonifica e concorrere alla sicurezza idraulica. Tante le realtà che si sono candidate a comporre l'elenco aggiornato dei partner su cui l'ente di bonifica potrà contare per affidare una parte importante degli interventi di manutenzione ordinaria. Si tratta di un pool di operatori locali (38 ditte singole e 37 Ati, che raggruppano circa 120 imprese) che collaborerà con i tecnici per la difesa del suolo, rimettere in forma i fiumi, torrenti e canali, eliminare la vegetazione che invade le rive e ostruisce gli alvei.

Questo serbatoio di risorse umane, professionali, materiali e strumentali è un aiuto per il Consorzio, pronto a investire quasi 5 milioni di euro di lavori da concludere entro il 31 dicembre 2018. Il termine fissato dalla Regione è stringente come stringenti e doverosi sono i monitoraggi con cui la stessa controlla e sorveglia l'attività svolta dal sistema della bonifica. Ed ecco allora che, insieme a importanti opportunità di reddito per il mondo agricolo, arrivano anche nuove regole per garantire la corretta esecuzione delle manutenzioni, regole illustrate nel corso di un incontro informativo per aggiornare gli imprenditori.



CASTIGLIONE IL CONSORZIO DI BONIFICA
Fosso delle Sponde in sicurezza
Chiusi i lavori da 185mila euro

CONTINUA l'impegno del Consorzio di Bonifica Toscana Nord, nel ripristino della sicurezza idraulica del Fosso delle Sponde a Chiozza, una frazione del comune di Castiglione di Garfagnana. Un cantiere aperto grazie ai finanziamenti dell'Unione Europea, ricercati ed ottenuti dal Consorzio sulla linea di stanziamento del Piano di sviluppo rurale. I lavori di messa in sicurezza del fosso hanno richiesto un investimento di oltre 185mila euro, necessari per il rifacimento dell'alveo attraverso cementificazioni con massi ciclopici: questo al fine di recuperare a pieno la

stabilità del versante per la messa in sicurezza del fosso e della viabilità di collegamento a varie località ed al paese, la cui tenuta è stata minacciata dagli eventi alluvionali degli ultimi anni. «Un intervento necessario e fortemente voluto dagli abitanti della zona che hanno ripetutamente segnalato il disagio – sottolinea il sindaco Castiglione, Daniele Gaspari – Si tratta infatti di un fosso da sempre problematico poiché a causa dei ripetuti eventi alluvionali è stata compromessa la stabilità del versante e la sicurezza stradale per la quale i cittadini sono spesso stati a rischio isolamento».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

Raduno «Piadena capitale della protezione civile»

Decine di volontari impegnati 3 giorni al campo sportivo e alla località Laghetto. Nel prossimo fine settimana l'esercitazione di emergenza 'Prova di soccorso'



Una precedente esercitazione a Isola Dovarese

di DAVIDE BAZZANI

■ **PIADENA** Da venerdì 15 a domenica 17 il Gruppo Comunale di Protezione Civile 'Platina' e il Gruppo San Marco di Casaleto Ceredano effettueranno una prova di soccorso congiunta a tema logistico-idrogeologico. A fianco dei due gruppi organizzatori saranno impegnati i vigili del fuoco volontari di Drizzona, la Croce Verde Cremona, l'associazione 'Naviglio' di Canneto sull'Oglio, l'associazione Pro Emergenze di Asola, l'associazione Sommozzatori di Cremona, il gruppo intercomunale Terre di Mezzo dell'Unione Municipia (Scandolara, Motta, Cingia), il gruppo comunale Il Grande Fiume di Casalmaggiore, il Gruppo Padus, l'associazione Le Aquile di Martignana, il gruppo intercomunale Vacchelli e il gruppo comunale di Spino d'Adda.

«La finalità della prova – spiega la coordinatrice del gruppo Platina, **Milena Pasi** – è l'utilizzo delle motopompe in scenari di rischio idrogeologico. Si sperimenteranno inoltre sinergie nel lavoro di squadra anche durante il posizionamento e il passaggio dei sacchi, il coordinamento dei volontari nelle operazioni di teleonatura arginale ed in tutte le attività utili per l'organizzazione



Una esercitazione di protezione civile con le motopompe nella fossa di Villa Sommi Picenardi a Torre

ne della prova. Riteniamo importante la prova anche perché, per la prima volta, collaboriamo con gruppi come quello di Canneto, cui siamo uniti dal fiume». Il campo base tendato, con la zona di ammassamento volontari, mezzi, attrezzature, tende, cucina, sarà al campo sportivo mentre a San Paolo Ripa d'Oglio, in zona Laghetto, sarà allestito il

campo operativo. Il programma prevede che alle 17 di venerdì arrivi al sindaco la segnalazione che a San Paolo si sta creando una situazione critica dal punto di vista della sicurezza idraulica della zona in quanto le acque del Colatore Casellone - Laghetto non riescono a fluire a sufficienza nel Fiume Oglio attraverso le paratie del

l'impianto del Consorzio di Bonifica Navarolo, a seguito della piena del fiume Oglio. Tale stato di cose sta determinando un pericoloso innalzamento dei livelli idrometrici nel canale. Il sindaco (sentito il Consorzio di Bonifica Navarolo per capire la situazione dell'impianto e sentito Al-Po per conoscere l'andamento della piena dell'Oglio) ritiene di

non avere in loco le forze necessarie per fronteggiare l'emergenza che si sta determinando e pertanto avvisa l'Ufficio Territoriale del Governo di Cremona del pericolo. Di qui la mobilitazione, con il coinvolgimento di 20-30 volontari. Al sabato, da San Paolo Ripa d'Oglio arriva la segnalazione di un principio d'incendio all'interno dell'impianto del Consorzio di Bonifica Navarolo: probabilmente hanno preso fuoco i motori che azionano le saracinesche. Il sindaco fa una chiamata di emergenza al comando vigili del fuoco di Cremona. A seguire i vari interventi. Alle 18 termine delle operazioni e rientro di tutte le squadre.

Domenica mattina smontaggio del campo. Referenti e responsabili saranno: campo campo **Riccardo Rossetti**, con in supporto **Cristina Sbravati**; segreteria **Milena Pasi**, **Miriam Provana**, **Chiara Stefanini**; capi cantiere **Francesco Spinelli**, **Ivan Stefanini**, in supporto **Fabio Rossetti**; referente per teleonatura **Giuseppe Gatti**; referente sommozzatori **Angelo Roth**; referenti telecomunicazioni **Luigi Poli**, **Enrico Fanfoni**; capisquadra a discrezione dei capi cantiere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Regione La gestione delle acque e il risanamento ambientale Lo Stanga diventerà sede del corso di studi professionali

■ **CREMONA** Regione Lombardia e Ufficio scolastico regionale hanno individuato nello Stanga una delle tre scuole lombarde sedi del nuovo corso di studi professionale quinquennale 'Gestione delle acque e risanamento ambientale'. In vista della partenza, prevista per settembre, è iniziato il lavoro di programmazione che vede coinvolte le realtà territoriali nelle quali

opererà il futuro diplomato. Si è svolta presso l'istituto una riunione del comitato tecnico scientifico al quale partecipato

Marco Ferraresi, dirigente del Consorzio Navarolo; **Alessandro Lanfranchi**, amministratore delegato di Padania Acque; **Marco Laveglia**, dirigente dell'Agenzia interregionale per il fiume Po; **Stefano Loffi**, dirigente del Consorzio Irriga-

zioni Cremonesi e per lo Stanga la dirigente **Maria Grazia Nalli**, la vice **Rita Bandirali** e il professor **Stefano Cattaneo**. Alla fine, interesse e disponibilità a partecipare alla progettazione del percorso, fornendo suggerimenti relativi alle competenze che dovranno caratterizzare una figura che potrà trovare sbocchi ad ampio raggio. A titolo di esempio:

valutazione e gestione qualità delle acque irrigue, inquinamento e bonifiche ambientali, valutazione della qualità delle acque reflue del settore industriale e agroindustriale, gestione delle piene. Un esperto impegnato nella tutela dell'ambiente che dovrà avere competenze tecniche in campo chimico, biologico e geoidrologico, completate dalla conoscenza della normativa ambientale di riferimento.



L'INTERVENTO**Verde pubblico,
gestione ok
Il commento
di Damiano****SERMONETA**

«La gestione delle aree pubbliche e del verde è elemento essenziale della qualità della vita e dell'Accordo di Programma approvato dal consiglio il 29 marzo scorso».

È quanto sostiene il sindaco di Sermoneta Claudio Damiano, che spiega come nelle settimane passate l'ente abbia cercato di affrontare le emergenze: «A oggi i parchi comunali sono agibili, su altre aree dove l'erba è ricresciuta stiamo intervenendo. Abbiamo sollecitato la Provincia per le strade di competenza e il Consorzio di Bonifica per fossi e fiumi». Sul parcheggio dell'area Shopping Center a Carrara il sindaco ha confermato di aver sollecitato Ufficio tecnico e polizia locale per ripristinare la viabilità interna e realizzare la segnaletica stradale necessaria.

Messo, inoltre, in funzione il sistema Igenio per la raccolta dei rifiuti, restano le problematiche legate all'abbandono indiscriminato ed abusivo degli stessi: «Stiamo lavorando su video controllo per fare cessare questo pessimo costume. Per la gestione del verde e dei parchi - conclude il sindaco - abbiamo deciso un cambio di passo, con l'allargamento alla gestione del verde da parte di associazioni e imprese. L'intento è quello di avere una gestione sicura, di qualità e continua». ● S.D.G.



Economia

Agricoltura, Trafficante: "Vasca Pizzi della Croce? Ribera torna alla normalità"

Stefano Trafficante
07 GIUGNO 2018 15:30

Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di AgrigentoNotizie

Ottime notizie per gli agricoltori Riberesi appartenenti al consorzio di bonifica Ag3, con la consegna della vasca 'Pizzi della Croce', ubicata in contrada Donna Vanna nel Comune Ribere, non ci saranno più sprechi, né furti d'acqua, e neanche turni notturni per la distribuzione idrica, e quanto dichiara in una nota il consigliere esponente Sindacale dell'Unsic Territoriale Ribera Stefano Trafficante, gli agricoltori di Ribera potranno tornare alla normalità dopo circa dieci anni di disservizi nell'irrigazione delle campagne. L'infrastruttura, molto ampia ha un ruolo strategico per l'approvvigionamento idrico di una zona che fonda prevalentemente la sua economia sull'agricoltura e in particolare sulla coltivazione di moltissimi agrumeti. Per troppo tempo, gli agricoltori della zona sono stati penalizzati a causa di un servizio precario e con turni di distribuzione anche notturni, tra l'altro con gravissimo danno per le proprie produzioni. Per quanto riguarda sul fronte lavoro, conclude Trafficante, la situazione è difficile, con l'auspicio che ai lavoratori vengano riconosciuti i diritti in quanto Il consorzio di bonifica AG3 rappresenta la condizione primaria e necessaria per il mantenimento e lo sviluppo della nostra agricoltura, che nella nostra provincia rappresenta la più grande realtà produttiva

Argomenti: [imprese](#)

I più letti di oggi

- 1 Su Amazon sbarca il Made in Sicily, i produttori agrigentini ci provano
- 2 Cantieri di servizio, le istanze si presentano entro giorno 29
- 3 "Gara telematica" al servizio delle imprese, Cna seleziona esperti in informatica
- 4 Trafficante (Unsic): "Uscire dall'euro è pericoloso"



DAL TERRITORIO

Cia Sicilia occidentale: Consorzi di bonifica nel mirino dei ladri

08 Giugno 2018

Condividi

Aziende agricole del mazarese ancora danneggiate

[Condividi](#)[Tweet](#)

“Non dobbiamo solo affrontare la siccità, un altro nemico da combattere sono i continui furti ai danni del Consorzio di Bonifica di macchinari e infrastrutture, che condizionano pesantemente il sistema irriguo a Mazara e in tutta la provincia trapanese. Per questo chiediamo maggiori controlli alla rete irrigua”. A lanciare un nuovo allarme sulle difficoltà che sta incontrando questa stagione il comparto agricolo trapanese è Maurizio Scavone, delegato per l'area di Mazara del Vallo della Cia Sicilia Occidentale, all'indomani dei raid al casello irriguo del Consorzio di Bonifica TP1 nella zona di Baglio Elefante, lungo la provinciale per Salemi.

Ignoti, dopo avere distrutto le telecamere di sorveglianza, hanno portato via batterie per escavatori e quasi 500 litri di gasolio. Durante i lavori di ricognizione effettuati dal personale del consorzio, inoltre, è stato scoperto che nella zona di contrada Sammaritana i ladri hanno portato via anche 20 idranti in ghisa ed ottone.

“Si tratta di furti che potranno fruttare ai ladri poche decine di euro, mentre per le imprese agricole è un danno gravissimo -spiega Scavone- perché condiziona pesantemente la distribuzione dell'acqua nei campi in piena campagna irrigua. L'acqua è già poca, a questo si aggiungono problemi su problemi. Oltre a una rigorosa manutenzione della rete di distribuzione, chiediamo anche maggiori controlli per impedire nuovi furti e nuovi disagi”.

Bassa

[Home](#)[Lista articoli](#)[Foto](#)[Video](#)[Eventi Locali](#)

**Prepariamoci
al viaggio**

**Martedì 12 giugno
ore 18.30**
Sala Libretti Via Solferino 22 - Brescia

BASSA BRESCIANA

In bici nella Via dei Fontanili fra sentieri campi e rogge

BASSA *Oggi, 06:30*

Paesaggio. Il fontanile Caisi, uno dei più belli, in territorio di Torbole Casaglia

Trentatré chilometri partendo da via don Bergomi a **Roncadelle**, passando da **Onzato**, Pontegatello, Casaglia, Pievedizio, **Mairano**, Castelgonelle, Brandico, **Lograto**, Maclodio, Trenzano, Berlingo per **terminare al Mulino di Lograto**.

[Vuoi fare pubblicità su questo sito?](#)

Lungo strade secondarie, vie sterrate, sentieri e cavedagne, **in bicicletta o a piedi**, lambendo rogge, seriole e risorgive, in mezzo ad una della più belle e rigogliose campagne lombarde. È la «**Via dei Fontanili**», che il **Consorzio di Bonifica Oglio Mella** sta progettando. Un intervento con più obiettivi: tutelare l'alimento per l'agricoltura, valorizzare uno degli elementi più caratteristici del paesaggio della pianura bresciana fra i due fiumi, creare un rete ciclo-pedonale per il turismo rurale.

Acquapluss. L'idea è stata presentata ieri nell'ambito del progetto Acquapluss (Acqua plurima per lo sviluppo sostenibile) studiato dall'Associazione che riunisce i consorzi irrigui lombardi, dal Dipartimento di Scienze agrarie e ambientali dell'Università di Milano, dal Touring Club con il contributo della Regione. Quattro iniziative (per il risparmio dell'acqua, la promozione di attività turistico-ricreative, la salvaguardia di ambiente e paesaggio) da attuare in aree pilota: nel Bresciano l'intervento riguarda la Via dei Fontanili. Un migliaio le risorgive ancora attive in Lombardia, 160 nel Bresciano, un centinaio fra l'Oglio e il Mella. Con due aree di particolare pregio: il Parco del Fontanone (Castel Mella e Torbole Casaglia) e la zona fra Trenzano, Maclodio e Berlingo. Adacquadora, Bellettina, Ariazzolo, Navate, Molina Bassa, Barbaresca, Pola, Caisi, Sanguetera sono alcuni nomi di questi fontanili che, da secoli, innervano la nostra campagna.

Preziosi per l'irrigazione. Due particolarmente belli, il Caisi (a Torbole Casaglia) e il Fontanone, sono stati inseriti dalla Regione nel progetto «La civiltà dell'acqua in Lombardia», per chiedere all'Unesco di dichiarare patrimonio dell'umanità il sistema delle opere idrauliche.

Risorse. Il progetto la Via dei Fontanili prevede interventi per riqualificare l'ambiente e rinaturalizzare la testa e le aste dei corsi d'acqua; il recupero e la sistemazione di aree di sosta; la posa di segnaletica didattica; il completamento di brevi tratti di pista ciclabile, il recupero e la cura di sentieri pedonali vicini ai manufatti idraulici. «Il nostro lavoro - spiega la commissaria del Consorzio, Gladys Lucchelli - sarà soprattutto di mettere in rete i percorsi esistenti realizzati dai Comuni».

Il piano dettagliato dei lavori da fare sarà pronto in autunno, per poi fare il conto dei costi e reperire le risorse. La prima porta a cui si busserà sarà quella della Regione. Ieri l'assessore all'Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi, Fabio Rolfi, presente al convegno, ha apprezzato l'iniziativa: «Va benissimo ciò che valorizza la nostra agricoltura nell'ambito del turismo rurale». L'anno venturo - si prevede - si potrà mettere in opera il progetto. Interventi. Si tratta di interventi mirati, nulla di invasivo. Vediamo da est a ovest. Nel Parco del Fontanone sistemazione dell'area di sosta esistente e posa di bacheche didattiche sui fontanili. In località Madonna della Formica, a nord di Pontegatello, creazione dell'area di sosta e posa di bacheche. È l'area delle «Acque scorrenti», con i vasi Pola, Acquadora, Gatella, Quinzanello, il torrente Gandovere. A Pievedizio, nei pressi di Palazzo Rossignol, cartelloni su storia e caratteristiche del borgo.

A Brandico recupero del sentiero che porta all'omonimo fontanile. A Ognato la costruzione della pista ciclabile con Brandico a lato della provinciale. A Maclodio la collocazione di bacheche sulla battaglia del 1427. A Berlingo altra cartellonistica sulla famiglia Calini e le loro proprietà in zona nei secoli XV-XVI. In località Torre Calini bachecha sulla cascina e il paesaggio agrario nella pianura bresciana. Il lavoro più impegnativo sarà tenere in ordine i fontanili: per il bene dell'agricoltura e dell'ambiente.

 [Leggi qui](#) il GdB in edicola oggi

 [Iscriviti a "News in 5 minuti"](#) per ricevere ogni giorno una selezione delle principali notizie



**SOLO A GIUGNO
SU ANNIVERSARY
COLLECTION**

**TASSO ZERO A 48 MESI E
FINO A € 7.000,00 DI ECOBONUS**



Accedi Urbino Pesaro Fano Senigallia Jesi Fabriano Ancona Osimo Camerino Macerata Civitanova Fermo Ascoli San Benedetto Marche Italia Altri

Cerca

Non preoccuparti!
I rotolini te li regaliamo noi



In collaborazione con
R.E.C.I.A.

Attualità Cronaca Cultura Economia Lavoro Politica Spettacoli Sport Turismo Notizie Annunci Eventi Cinema **Regali** Meteo Contatti

Tutto pronto per il Consiglio Grande sul Misa: diretta streaming e oltre 20 interventi



08/06/2018 - Si preannuncia una sessione particolarmente partecipata e seguita quella di sabato mattina dedicata la Consiglio Grande. Una seduta interamente dedicata al tema del fiume Misa.

La formula del Consiglio Grande, che viene convocato per questioni di particolare interesse per la comunità, prevede la possibilità di interventi da parte di cittadini, associazioni, comitati e quanti si siano preventivamente prenotati. Per la seduta di

sabato, che inizierà alle ore 8.30, la convocazione prevede le relazioni del sindaco Maurizio Mangialardi, dell'assessore regionale alla Difesa del suolo e della costa e alla Protezione civile Angelo Scipichetti e del presidente del Consorzio di bonifica della Regione Marche Claudio Netti. Seguiranno gli interventi di varie associazioni, tutte legate al fiume e al tema dell'agricoltura, di alcuni comitati e di cittadini. Sono previsti poi brevi interventi da parte dei capigruppo consiliari e infine le risposte dei relatori e tecnici alle questioni poste.

"Siamo molto soddisfatti delle adesioni riscontrate per questo Consiglio Grande convocato su un tema che interessa non solo i cittadini di Senigallia, ma anche quelli dei comuni delle valli del Misa e del Nevola - afferma il presidente del Consiglio Comunale Dario Romano- Il Consiglio Grande sarà l'occasione per fare chiarezza sulle competenze, sugli interventi già eseguiti e sulla programmazione futura del Misa".

I lavori del Consiglio Grande saranno trasmessi in diretta streaming sulla web tv comunale attraverso la piattaforma digitale senigallia.halleymedia.com, accessibile anche dal sito web comunale www.comune.senigallia.an.it.

di **Giulia Mancinelli**
redazione@viveresenigallia.it

Spingi su ↑



Promosso da Taboola



Auto Ibride:
Scopri le offerte
2018 su tutta la...



Aziende: come
ampliare la tua
rete commerciale...



I primi ritratti
fotografici della
storia, a colori ...

IL GIORNALE DI DOMANI



Tutto pronto per il Consiglio Grande sul Misa: diretta streaming e oltre 20 interventi

Temporali e rovesci su Senigallia: strade allagate e sottopassi chiusi



Faceva prostuire una 16enne nel camper, condannata 42enne per favoreggiamento

Bonifica amianto e manutenzioni coperture



Albania - Festa della Repubblica Italiana a Valona con il Panzini di Senigallia

E-LIGHT SPECIAL
0,047 €/kWh
invece di
0,055 €/kWh
prezzo della componente energia.

SOLO 4 GIORNI
ADERISCI ORA

What's your power? **enel**

CORINALDO